

DYSLEXIA: WHAT IS IT?

Relazione sull'intervento tenuto da Rossana Gabrieli - ottobre 2010, adattata da Valentina Tenedini

Contents

DYSLEXIA: WHAT IS IT?	1
DYSLEXIA: WHAT IS IT?	2
Introduzione	2
Finalità delle norme in merito a DSA	2
Alcune considerazioni.....	4
Strumenti informatici di supporto:	5
L'ERRORE COME PARTE DEL PROCESSO D'APPRENDIMENTO.....	6
Es.Mappe concettuali	7
PECULIARITÀ DEI PROCESSI COGNITIVI	8
Considerazioni conclusive – V. Tenedini :	11
INSEGNANTI ED ALUNNI TRA DSA E LINGUE STRANIERE	12
ASPETTI TEORICI, NORMATIVI E DIDATTICI.....	12
Introduzione	12
LEGISLAZIONE SCOLASTICA e DSA	13
Strategie di compensazione e dispensazione.....	15
AL DI LÀ DELLE NORME...QUALE DIDATTICA mettere in atto?	16
Dalla teoria alla pratica: alcuni esempi di U d A.....	19
Did you know....?A few things I have learnt through experience – V. Tenedini	33



DYSLEXIA: WHAT IS IT?

Introduzione

L'apprendimento meccanico appare più facile, perché si avvale della memoria ma poiché l'assimilazione è arbitraria, non avvengono collegamenti con le conoscenze pregresse.

L'apprendimento meccanico dunque **decade rapidamente**.

L'apprendimento significativo permane per tutta la vita

Occorre dunque fornire compensazioni e dispense per supportare la concettualizzazione e quindi l'apprendimento significativo attraverso:

- * modifica del contesto educativo:
- * strumenti: tavole e tabelle, computer, software
- * metodologie: brainstorming, mappe concettuali, cooperative learning
- * analisi dell'errore.

Finalità delle norme in merito a DSA

Gli strumenti **compensativi e dispensativi**, ormai stabiliti per legge, hanno le seguenti **FINALITÀ**

art 1

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;



h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Articolo 3:

Comma 3. E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Articolo 4:

Prevede la formazione di docenti e dirigenti nelle scuole di ogni ordine e grado (e si autorizza il relativo piano finanziario)

Articolo 5:

misure didattiche ed educative di supporto agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Comma 4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché

gli esami universitari.



Alcune considerazioni

Finalità:

-raggiungimento dell'**autonomia** nei compiti che richiedono letto-scrittura e calcolo mediante:

-strumenti informatici specifici

-adattamento delle strategie e dell'ambiente

-fiducia da parte degli educatori (*effetto Pigmalione*)

Rischio: Sviluppo della modalità di '*learned helplessness*' (= rassegnazione indotta) che si manifesta come apatia e mancanza di voglia di riscattarsi.

Gli alunni con DSA soffrono di un

DISTURBO SPECIFICO DELLA **MODALITÀ** DI APPRENDIMENTO

Bisogna dunque proporre altre modalità ad es. **Il testo scritto** va "tradotto" in **testo orale**

Possedendo l'alunno con DSA buone abilità non verbali si prediliga la rappresentazione dei contenuti attraverso:

-Immagini, schemi, vignette, cartoni animati, ecc. Utilizzando dunque quindi **l'ancoraggio** al dato percettivo.

- Dal libro di testo cartaceo si utilizzino: **immagini con didascalie, titoli e parole in neretto** (concetti chiave, Box con approfondimenti, Glossario e riepilogo).

Dagli studi in materia si sa che:

Le persone con dislessia sono maggiormente motivate e meno stressate quando utilizzano i mezzi informatici per affrontare i compiti che necessitano di letto-scrittura (Hecker, Burns, Elkind, Katz 2002).

L'utilizzo di **supporti informatici** quindi consente maggiore libertà di gestione del proprio processo di apprendimento --- Autoregolazione dell'apprendimento (Zimmermann 1998)

con le seguenti conseguenze positive:

-Sviluppo della metacognizione e della motivazione



Si elencano a seguito alcuni

Strumenti informatici di supporto:

STRUMENTI INFORMATICI DI SUPPORTO ALLA LETTURA

TEXT TO SPEECH o Sintesi vocale - Alcuni esempi (per windows):

- **DSpeech**: programma freeware (= gratuito) che legge ad alta voce il testo scritto e sceglie le frasi da pronunciare a seconda delle risposte vocali dell'utente.
- **CARLO Mobile** è un coerente insieme di applicazioni (a pagamento) raggruppate in un'unica interfaccia, ideate per aumentare il grado di autonomia delle persone che privilegiano l'apprendimento attraverso il canale uditivo.
- **SuperQuaderno** è un editor di testi con oggetti multimediali che facilita l'apprendimento della letto-scrittura a tutti i bambini/ ragazzi, ma specialmente a quelli che presentano difficoltà ortografiche o disturbi specifici di apprendimento.
- **Balabolka**, programma freeware (= gratuito) di "screen reader" che legge testi di documenti o in finestre di Windows e li riproduce con voce sintetizzata.
- **ReadSpeaker** è un software multilingue (a pagamento) che consente di ascoltare i contenuti di un sito web o, se desiderato, di scaricare i file (www.sitoparlante.com).

La discriminante importante nella scelta è **la qualità della sintesi vocale**

STRUMENTI INFORMATICI DI SUPPORTO ALLA SCRITTURA

- **SPEECH RECOGNITION o Riconoscimento vocale (RV)** - Alcuni esempi (per windows):
 - **Dragon Naturally Speaking** (a pagamento) risulta tra i migliori software di riconoscimento vocale, ovvero che consentono la conversione del parlato in testo. Converte la voce a velocità tre volte superiori a quella di battitura della maggior parte delle persone, con una precisione fino al 99%. È di semplice utilizzo e si può cominciare ad utilizzare anche appena installato, poiché impara subito a riconoscere la vostra voce e migliora costantemente con l'uso. Funziona con le applicazioni informatiche più comunemente usate.
 - **E-speaking** è un software (in inglese) a basso costo di semplice utilizzo, che fornisce comandi per i aprire files, copiare, cancellare, editare, salvare ed eseguire un



centinaio di funzioni di Windows. La funzione di dettatura è un componente che consente di dettare in diverse applicazioni Windows quali Notepad, MS Word, Outlook, Explorer, Lotus Notes, e altri programmi. Consente, inoltre, di aggiungere nuove parole al dizionario.

- **SpeechVibe Speech Recognition**

- **Viavoice** è una linea di prodotti (a pagamento) che libera l'utente dalla dipendenza dal mouse e dalla tastiera per moltissime applicazioni. IBM ViaVoice 10 Professional offre una serie di funzionalità innovative, progettate per rendere la configurazione, la dettatura e la navigazione vocale più semplice e accurata rispetto alle precedenti generazioni del programma.

STRUMENTI INFORMATICI DI SUPPORTO ALLA COMPrensIONE / MEMORIA

Alcuni esempi (per windows):

- **CMAp** è un programma (gratuito) per l'elaborazione di mappe concettuali, che può essere utilizzato per realizzare anche altre rappresentazioni delle conoscenze. Rende rapida la realizzazione di mappe concettuali anche complesse ed offre anche strumenti di razionalizzazione e rappresentazione delle idee molto avanzati, con modalità di personalizzazione grafica funzionali per mappe, gradevoli e di immediata lettura.
- **SuperMappe V6** è un software (a pagamento) per costruire Mappe Multimediali, cioè mappe concettuali o schemi contenenti elementi multimediali, i quali oltre ad offrire la consueta rappresentazione di testo ed immagini, ne potenziano il valore didattico, attraverso l'utilizzo di formati audio, video, link a siti web e sintesi vocale.

L'ERRORE COME PARTE DEL PROCESSO D'APPRENDIMENTO

a proposito dell'origine dell'errore, si osserva che esso può manifestarsi in fase:

-acquisizione di un concetto

-uso di un concetto

Esempio: "aver appreso il concetto di verso endecasillabo, non significa essere in grado di scrivere una poesia in endecasillabi"

Quindi se una persona con DSA, ne conosce e comprende le regole e i concetti ad essi inferenti può non padroneggiare i sotto processi quali:

-il riconoscimento delle sillabe

-la loro suddivisione

-il conteggio sequenziale.

L'insegnante mediante l'analisi del processo d'apprendimento e conoscendo i punti di caduta dell'alunno con DSA può predisporre un intervento preventivo rispetto a determinate richieste.

Nella reale pratica didattica si possono attivare le seguenti modalità.

Es. **Brainstorming**

(possibilmente di tipo visivo)

“tirare fuori” le idee come vengono - non dare giudizi-

in fase finale riesaminare le idee espresse e creare i collegamenti tra esse.

Es. Mappe concettuali

(Il termine Mappa concettuale è stato coniato da J. Novak a metà degli anni ottanta)

- ☺ Quando l'alunno dice *“Ho in testa ciò che voglio dire ma non so come dirlo!”*
- ☺ oppure *“ ho tante idee in testa ...”*
- ☺ *“cosa devo dire prima e cosa dopo?...mi sono perso!”*

quando ci si perde giustappunto...si usa una mappa!

- Il docente può proporre la mappa per far sì che l'alunno non si perda, essa può anche essere usata dal discente per orientarsi.

ALCUNI ACCORGIMENTI PER LA FORMULAZIONE E L'USO DELLE [MAPPE CONCETTUALI]

-Mentre si danno le istruzioni fornire dei criteri: es: non più di 6 parole chiave

-evitare, nella prima fase, di richiedere la correttezza ortografica e sintattica.

-permettere l'uso della mappa concettuale nel corso dell'interrogazione e della verifica scritta.

-evitare, durante l'attività, di essere direttivi o di guidare l'attività sostituendosi

-sospendere durante l'attività il giudizio e la valutazione



(in una prima fase la mappa può apparire molto confusa e eccessivamente ricca di parole o al contrario eccessivamente sintetica)

La mappa concettuale si adatta anche allo studio della LINGUA 2?

Sì, possono inoltre essere utilizzate altre modalità quali format, storytelling, total physical response.

Nella scuola secondaria il recupero delle difficoltà di lettura, scrittura e calcolo si riduce progressivamente, poiché maturano le competenze cognitive (astrazione, analisi e collegamento) e metacognitive.

e.g. Alunna DSA

con ottima dotazione intellettiva ma Disprassica, Disortografica, Discalculica, Fortemente dislessica

Inizialmente può essere assente la sequenzialità, l'ordine gerarchico e temporale, pertanto è necessario far osservare e riflettere il discente guidandolo nell'analisi dell'errore, stimolandolo all'auto-correzione, all'analisi dell'eccesso o stimolandolo all'arricchimento

-E' possibile Lavorare in coppia o con tutor es:

- Si propone a tutto il gruppo classe di fare un lavoro a due o a tre

☺ i compiti possono essere suddivisi:

il normo-lettore legge l'eventuale testo, l'alunno D.S.A. coordina l'attività mettendo in atto le proprie competenze nel problem-solving

Il Consiglio di classe o il docente individua un compagno adatto a svolgere il ruolo tutor prevedendo l'interscambio.

PECULIARITÀ DEI PROCESSI COGNITIVI

(interventi di compenso e dispensa suggeriti)

lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo

- **Interventi di compenso / dispensa**
- evitare l'uso del corsivo (*debatable*).
- evitare di far leggere a voce alta (*debatable*)



- leggere le consegne degli esercizi e/o fornire durante le verifiche prove su supporto digitalizzato
- incentivare a casa e in classe l'utilizzo di **computer con sintesi vocale**, sintetizzare i concetti con l'uso di **mappe concettuali**, eventualmente anche favorendo l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale (es. KM) in grado di leggere anche le lingue straniere.
- nelle verifiche ridurre il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi.
- privilegiare le verifiche orali in tutte le materie tradizionalmente orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione.

Data la difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo).

- evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche, ecc.
- in caso di necessità di integrazione dei libri di testo, fornire appunti su supporto digitalizzato o cartaceo stampato.
- evitare la scrittura sotto dettatura
- consentire l'uso del registratore
- Potenziare l'uso del COMPUTER / VIDEOSCRITTURA:

al fine di

-identificare le parole ortograficamente scorrette attraverso il correttore automatico.

-economizzare lo sforzo per scrivere testi

- revisionare ed espandere il testo senza doverlo riscrivere

- **DIFFICOLTÀ NEL RICORDARE** le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi ecc.
- favorire l'uso di schemi
- privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse.



- utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla massimo a tre uscite.
- **DISCALCULIA**, difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni
- Incentivare l'utilizzo di mappe e schemi durante l'interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarna.
- Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (es. materie scientifiche, diritto)
- Consentire l'uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche, mappe nelle interrogazioni.
- Utilizzare prove a scelta multipla
- **Dato che l'alunno DSA può stancarsi facilmente e presentare tempi di recupero lunghi.**

Si auspica di

- Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date.
- Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie e la richiesta di tali prestazioni durante gli ultimi moduli della giornata scolastica.

In merito alla quantità degli esercizi

☺ *“io avrei saputo fare l'espressione di matematica, ma gli esercizi erano troppi”*

Riducendo il numero delle richieste l'apprendimento della competenza è comunque verificabile!

“È importante nell'essere docenti tenere sempre presente che in una scuola democratica, ciascuno ha diritto **all'opportunità** d'apprendere!”

Le finalità:

Permettere il processo d'apprendimento con modalità di decodifica utili nell'arco del percorso scolastico, ma anche creare “lifelong learning”, ovvero la capacità di apprendimento permanente.

Tutto il processo è mirato: **non** al recupero delle abilità di base **bensì**
allo **sviluppo di competenze più elevate**

- Perciò è importante supportare l'alunno con DSA mediante **le strategie e gli strumenti compensativi e dispensativi**.

Considerazioni conclusive – V. Tenedini :

dato che alcune delle strategie di studio o di verifica sopra proposte giovano all'apprendimento e alla prestazione del gruppo classe per intero, - un buon atteggiamento mentale, favorevole al clima di classe positivo, è quello di vedere l'alunno con DSA non come una persona in più di cui farsi carico, bensì come valore aggiunto, che ci consente di pensare e di ripensare alle prassi operative che mettiamo in atto e in gioco.



INSEGNANTI ED ALUNNI TRA DSA E LINGUE STRANIERE ASPETTI TEORICI, NORMATIVI E DIDATTICI

Introduzione

Il rapporto insegnamento/apprendimento della lingua straniera è ancora poco esplorato. L'Idea diffusa è che a confrontarsi col problema devono essere **solo** alcuni gradi dell'istruzione ed i docenti di **alcune** discipline.

I docenti di lingua straniera visti "in secondo piano" vivono con FRUSTRAZIONE la necessità di TROVARE SOLUZIONI PRATICABILI, A FRONTE DELL'IMPORTANZA DEL PLURILINGUISMO

INFATTI i convegni degli ultimi anni: da Lisbona 2000 in poi, hanno sottolineato la necessità del plurilinguismo perché strettamente legato ai principi della *lifelong learning* e della formazione della persona.

Il plurilinguismo:

-facilita la plasticità cerebrale

-favorisce la maturazione neuronale e dunque il processo d'apprendimento (significativo)

Ma gli studenti con DSA FATICANO ad imparare l'inglese ed, in generale, le lingue straniere

INGLESE SÌ, INGLESE NO?

* La LEGGE 53/2003:

introduce l'insegnamento della lingua straniera a partire dalla prima classe della scuola primaria e la seconda lingua comunitaria nella secondaria di 1° grado.

* **DECRETO LEGISLATIVO 226/2005 ART. 25 COMMA 2:**

da 3 a 5 ore settimanali, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, nella secondaria di primo grado.



INGLESE SI', ANCHE SE...

il Regno Unito e' il paese che conta, in Europa, la più alta percentuale di alunni certificati DSA;

un docente di lingua straniera dovrebbe tener presente che:

- * la competenza linguistica e la competenza conoscitiva sono in stretta relazione sicché decontestualizzare la competenza linguistica dalla realtà è un insuccesso in partenza
- * dato che gli obiettivi basilari del processo di insegnamento/apprendimento della lingua straniera non possono cambiare
- * i problemi specifici di apprendimento non richiedono una differenziazione degli obiettivi, ma della metodologia
- * le metodologie hanno l'obbligo di adeguarsi a vari contesti, a vari "apprendenti", in presenza di dsa o no.

LA PAROLA D'ORDINE E': FLESSIBILITA'

LA NORMATIVA Viene incontro al problema con:

(STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI) NOTE DEL 5/10/2005 e 5/1/2005

LEGISLAZIONE SCOLASTICA e DSA

(si riepilogano a seguito le norme in merito a dsa e scuola)

-NOTA SUGLI ESAMI DI STATO LA NOTA PROT.1787 DEL 1°/3/2005 consente: di UTILIZZARE STRUMENTI PIÙ ADEGUATI PER LA VERIFICA;

* TEMPI PIÙ LUNGHI POSSONO ANCHE ESSERE CONCESSI. LA STESSA PRASSI PUO' UTILIZZARSI PER GLI ESAMI DI **LICENZA MEDIA**.

-Legge regionale 3 novembre 1998, n. 52. Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta.

Art. 1 *(Prove di esame)*

* Negli istituti secondari superiori della regione i candidati sostengono, in aggiunta alle prove scritte degli esami di Stato di cui alla legge 10 dicembre 1997, n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore), una quarta prova scritta di lingua francese.

Art.4 *(Lingua di esame)*



* Art. 4: il colloquio pluridisciplinare si svolge indifferentemente nelle due lingue ufficiali della regione, nel rispetto dell'articolo 40 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta e delle relative norme di attuazione. All'inizio del colloquio il candidato dichiara in quale lingua intende sostenerlo.

Legge n.122/2009 Regolamento sulla valutazione

* Art. 10: Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Il diploma finale rilasciato al termine degli esami non riporta menzione alcuna delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

-Legge 170/2010 Legge specifica: Legge 8 ottobre 2010, n. 170

* Art.1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. (finalità v. pag. 1-2)

Legge regionale 3 novembre 1998, n. 52. Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta.
Art. 1 (*Prove di esame*)

* Negli istituti secondari superiori della regione i candidati sostengono, in aggiunta alle prove scritte degli esami di Stato di cui alla legge 10 dicembre 1997, n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore), una quarta prova scritta di lingua francese.

Art.4 (*Lingua di esame*)

* Art. 4: il colloquio pluridisciplinare si svolge indifferentemente nelle due lingue ufficiali della regione, nel rispetto dell'articolo 40 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta e delle relative norme di attuazione. All'inizio del colloquio il candidato dichiara in quale lingua intende sostenerlo.

FINALITA' a artt. 3,4,5. (v. pagina 1-2)

Strategie di compensazione e dispensazione

“COMPENSARE” COSA?
“DISPENSARE” DA CHE?

Compensare con:

- * **computer con programmi di videoscrittura**
- * **registratore**
- * **cd interattivi**
- * **sintetizzatori vocali**

dispensare da:

- * **lettura ad alta voce**
- * **studio mnemonico**
- * **vocabolario**
- * **forma scritta**

Alcune definizioni: DSA

- * ***Dislessia:*** *Disturbo della lettura*
- * ***(Disnomia):*** *Disturbo di accesso all'area semantica*
- * ***Disgrafia:*** *Disturbo della scrittura*
- * ***Disortografia:*** *Disturbo della ortografia*
- * ***Discalculia:*** *Disturbo dell'area logico matematica*
- * ***(Disprassia):*** *Disturbo dell'area motoria globale e/o fine*

Per SOFTWARE DI SUPPORTO (v. pagg.3-5)



AL DI LÀ DELLE NORME...QUALE DIDATTICA mettere in atto?

Metodologie ed approcci per l'insegnamento della LINGUA INGLESE

UN QUADRO TEORICO: GLOTTODIDATTICA E PSICOLINGUISTICA

- che cos'è la **glottodidattica**? è la scienza che si occupa della didattica delle lingue

- cos'è la **psicolinguistica**? è la scienza che si occupa di studiare e descrivere la lingua analizzandola nel soggetto che la apprende.

negli anni '50 gli psicolinguisti più accreditati erano:

Skinner **teoria comportamentista (habit-formation theory)**

Chomsky **teoria mentalista (cognitive code theory)**

Che differenza c'è tra **metodo** ed **approccio**?

* metodo: = un corpo coordinato di tecniche e procedure di insegnamento

* per approccio si intende un modo di avvicinarsi all'insegnamento della lingua straniera, con percorsi di lavoro diversi

Quali erano i metodi tradizionali nella scuola italiana?

* metodo grammaticale (grammar-translation method)

* metodo situazionale (situational method)

e quali sono gli approcci?

* approccio funzionale-nozionale (functional-notional approach):

* approccio comunicativo (communicative approach):

Quale metodologia è opportuno utilizzare nei confronti di un alunno con DSA?

[metodi e approcci]

TPR, format, storytelling

○ total physical response

creato da James Asher negli U.S.A., fa appello a tutte le percezioni sensoriali.

perché il tpr funziona?

perché coinvolge la persona nella sua completezza

format e storytelling

- la parola “format” indica esperienze ripetitive.
- * l’importanza dello storytelling, basato su racconti brevi e semplici legati agli interessi dei ragazzi

perche’ il format funziona?

perche’ applica alla lingua straniera le stesse fasi che il bambino segue nell’apprendere la lingua materna.

Storytelling un format è tanto più interessante quanto più esso è inserito nella narrazione, ovvero lo storytelling

perche’ lo storytelling funziona? perche’ si ricollega agli interessi del ragazzo

e se gli alunni sono già “grandi”?

- * ...nella scuola secondaria hanno già “compensato”, cioè risposto spontaneamente ad alcune loro particolari esigenze
- * i programmi ed i libri di testo sono piuttosto rigidi
- * i docenti sono talvolta meno informati e formati sulle problematiche connesse alle questioni dsa

allora si possono attuare tecniche di:

- * **brainstorming**
- * **mappe concettuali e/o schemi**
- * **cooperative learning**

BRAINSTORMING

- * fornire un input possibilmente visivo
- * raccolta di idee
- * sospensione del giudizio
- * dare a ciascuna parte coinvolta un proprio ruolo

Le mappe concettuali e gli schemi aiutano a fare ordine nel caos delle troppe idee

MAPPA CONCETTUALE:

- * Mette in evidenza i concetti chiave
- * Serve per la comprensione e lo studio
- * E' utile per il ripasso

* **SCHEMA:**

- * Rappresentazione semplificata di un fenomeno, di un oggetto, ecc.

COOPERATIVE LEARNING

- * LAVORO IN COPPIA
- * IN GRUPPO
- * TUTORAGGIO

PER ESEMPIO...

...STUDIANDO LETTERATURA INGLESE...

- * Insegnante "facilitatore" (adatta il testo)
- * Lettura (da parte dell'insegnante/ silenziosa)
- * Suddivisione in brevi sequenze
- * Individuazione di Parole chiave
- * Mappa concettuale (utilizzata in sede di verifica scritta o orale)



Dalla teoria alla pratica: alcuni esempi di U d A

[Here follows an adapted version of the classic short story by J. Joyce, reduced to its essential elements (and with a few keywords highlighted) so as to make it more accessible; it can be used for a reading comprehension test, or preparation of a speaking test.

The students read it and try to re-tell the story in their own words (in speaking or writing) with the help of a mind map, which they can easily create by following the key-words highlighted].

“EVELINE”

Adattamento da J. Joyce

One evening **Eveline**, a young, pretty, **Irish girl**, is sitting by the window, watching out in the street.

She is thinking. She remembers her **sad life**: her mother died when she was a child and she promised to look after her **little brothers** and her **father**.

He is a rude and a very poor man. Eveline always asks him for money, to buy food for the family. They often quarrel.

She has no friends and she never goes out for a walk. She spends her time **working** in a store and **cleaning** her house.

But recently she has met **Frank**, a young sailor. She falls in love with him and they want to get **married**. They want to **leave Dublin** and to go to Buenos Ayres, where Frank owns a house.

But Eveline's dad doesn't like Frank and tells Eveline to leave him

So, Eveline and Frank decide to **elope**. Eveline has written a letter for her dad and her brothers, just to say goodbye.

She is still watching out of the window, trying to remember all that she sees for the last time.

Then, she **leaves her house**.

L'IMPORTANTE E' CHE...

...IL NOSTRO ALUNNO POSSA COMPRENDERE E COMUNICARE NELLA LINGUA STRANIERA, NON “COME UN DISLESSICO”, MA COME UNA PERSONA CHE HA DIRITTO ALL'OPPORTUNITA' DI APPRENDERE



[Nursery rhyme activity for primary school]

A Nursery Rhyme: un esempio di una unita' di apprendimento

Unità di Apprendimento

- * Destinatari: alunni di quarta classe della scuola elementare.
- * Pre-requisiti: conoscenza del lessico di base riferito alla famiglia; ambito lessicale riferito agli animali domestici/della fattoria; conoscenza dei nomi degli alimenti; saper indicare le caratteristiche principali (opposites); comprensione di semplici comandi; saper esprimere le proprie preferenze.
- * Titolo dell' U.d.A.: "Nel mondo delle favole"
- * Tempi di realizzazione: per la narrazione e la rappresentazione della storia è previsto l'impiego di due ore settimanali per un intero quadrimestre.
- * Modi organizzativi: all'attività partecipa l'intero gruppo classe. La stesura del lavoro proposto è adeguata, ovviamente, alle capacità dei bambini con problemi di dislessia integrati nel gruppo d'apprendimento.
- * Mezzi e strumenti:
 - * uso del computer e di alcuni programmi di base (Paint/Power Point)
 - * audiocassetta
 - * immagini e testi illustrati
 - * flash-cards
 - * videocamera
 - * uso di regoli (rods)
- * Metodologia:
 - * storytelling
 - * approccio ludico ed interattivo
 - * metodologia del format
 - * TPR (Total Physical Response)



Obiettivi specifici

* **Conoscenze/Abilità** Lessico concernente la descrizione di persone, animali, oggetti (farmer, wife, son, daughter, dog, cat, mouse, turnip, soup);

Descrivere oralmente ed individuare oggetti, persone, animali, luoghi;

Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti intorno ad argomenti familiari;

Ambito lessicale riferito all'espressione di gusti e preferenze in campo alimentare (do you like...? / food and drinks);

Esprimere preferenze personali per descrivere ciò che piace o non piace in campo alimentare;

Espressioni utili per semplici interazioni (comprendere istruzioni, seguire indicazioni, es. pull/move, etc.);

Comprendere ed eseguire ordini e procedure

Competenze

- * saper descrivere oralmente oggetti, persone ed animali.
- * saper esprimere i gusti personali e le proprie preferenze.
- * saper comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni date.
- * saper riferire i contenuti essenziali di una storia ascoltata

Obiettivi formativi

- * utilizzare nuove forme linguistiche a scopo comunicativo
- * utilizzare la lingua straniera in contesti comunicativi motivanti
- * ascoltare, comprendere ed esporre narrazioni di favole e storie



Percorso didattico

- * **Attività propedeutiche** (warm up)
- * listen and do (esecuzione di comandi).
- * guessing games (Who is he? He's my father).
- * listen and repeat.
- * point to...(people, animals, foods, objects).
- * questions and answers (Do you like? Yes, I do/No, I don't).
- * songs (The Farmer's in his Den).

Introduzione (introduction)

- * Si tratta di una storia conosciuta, semplice e che contiene una morale. L'insegnante può raccontarne a grandi linee il contenuto in lingua madre, tralasciando il finale per creare maggiore aspettativa e suscitare interesse.
- * Sono introdotti i vocaboli fondamentali alla comprensione con l'ausilio di flash-cards.

Presentazione (global presentation)

- * Una volta in possesso del lessico essenziale, gli alunni ascoltano la storia letta dall'insegnante il quale –sia con il linguaggio iconico che con il linguaggio mimico-gestuale- narra e “recita”, evitando di tradurre in lingua madre ove non sia strettamente indispensabile; ciò avviene, per esempio, in presenza di connettori linguistici che non potrebbero essere diversamente illustrati (again/then/finally/at last).

Sviluppo e rinforzo delle attività (expansion and reinforcement)

- * Si riascolta la storia con l'aiuto d'immagini e gli alunni ne ripetono le sequenze, coralmemente, a gruppi, individualmente.
- * I ragazzi possono disegnare liberamente i diversi passaggi oppure illustrarla utilizzando il programma Paint.



* L'uso del computer sarà ancora efficace nel riordinare le parti del racconto ricorrendo al programma Power Point

* L' introduzione di un canto da ascoltare ed eseguire coralmente favorirà la memorizzazione del lessico.

The farmer in his den

The farmer in his den

Eee-aye-eee-aye

The farmer in his den.

The farmer wants a wife

The farmer wants a wife

Eee-aye-eee-aye

The farmer wants a wife.

The wife wants a child

The wife wants a child

Eee-aye-eee-aye

The wife wants a child.

The child wants a nurse

The child wants a nurse

Eee.aye-eee-aye

The child wants a nurse.

The nurse wants a dog

The nurse wants a dog

Eee-aye-eee-aye

The nurse wants a dog.



The dog wants a bone

The dog wants a bone

Eee-aye-eee-aye

The dog wants a bone.

We all clap the bone

We all clap the bone

Eee-aye-ee-aye

We all clap the bone.

The Farmer's in his Den

Un'attività stimolante ed interessante, riferita ancora all'apprendimento lessicale, può essere quella in cui si prevede l'uso dei regoli (rods) per rappresentare ogni personaggio del racconto.

Di lunghezza e di colore differenti, i regoli ben si prestano all'identificazione con i vari protagonisti. L'insegnante, ma possono farlo successivamente i ragazzi nel "pair work", mostrando uno ad uno i "rods", chiede: "Who's this?". I bambini lo identificheranno secondo l'abbinamento assegnato all'inizio del gioco: "It's a mouse/a dog/the turnip/the farmer...", quindi ogni alunno muoverà i regoli per "animare" e raccontare la storia.

* Con l'effettiva drammatizzazione del racconto, i ragazzi avranno la possibilità di scambiarsi i ruoli, introducendo anche nuovi personaggi, allungando la catena d'uomini ed animali chiamati ad estirpare la rapa, ampliando i dialoghi, dando libero sfogo alla loro capacità creativa ed, ovviamente, al loro divertimento!

* La ripresa della rappresentazione con la videocamera consentirà agli alunni di rivedersi, riascoltarsi e rendersi conto dei loro progressi.

Verifica (evaluation)

- * rappresentazione grafico-pittorica dei vocaboli presentati dall'insegnante
- * ricostruzione di sequenze sotto forma d'immagini
- * completamento in forma reale di frasi lette dal docente



- * narrazione della storia con l'ausilio d'illustrazioni e disegni
- * Nota: Naturalmente, ogni singola lezione prevede, come momento iniziale, la ripresa del materiale linguistico già in possesso degli alunni, al fine di accertare l'effettiva acquisizione delle strutture, dei contenuti, e del lessico proposti.

Collegamenti interdisciplinari

- * lingua italiana (il testo di tipo narrativo)
- * geografia (localizzazione d'oggetti, animali, persone; conoscenza degli elementi tipici del paesaggio rurale)
- * matematica (uso dei regoli)
- * arte e immagine (disegno, lettura d'immagini, comprensione di storie illustrate)
- * tecnologia ed informatica (conoscenza degli elementi principali del computer e d'alcuni programmi di base)
- * musica: ascolto ed esecuzione di canti
- * attività motorie e sportive (coordinazione del movimento corporeo)
- * educazione ambientale (il rispetto per gli animali)
- * educazione alimentare (riflessione sulle abitudini alimentari)

Riferimenti culturali

- * La famiglia reale inglese.
- * Le abitudini alimentari in Gran Bretagna. I pasti della giornata.

The turnip story

- * Characters:
- * the farmer
- * the wife
- * the son
- * the daughter



- * the dog
- * the cat
- * the mouse

THE STORY

- * *A farmer went out to pull a turnip for his wife to make soup; he pulled and he pulled and he pulled, but he couldn't move the turnip.*
- * *So, he went in and got his wife; his wife stood behind him and they both pulled and pulled and pulled, but they couldn't move the turnip.*
- * *So, the farmer went in and got his son; the son held on to his mother and they three all together pulled and pulled and pulled, but they couldn't move the turnip.*
- * *So, the farmer went in and got his daughter and his daughter held on to the son, the son held on to his mother, the mother held on to her husband and they all pulled and pulled and pulled, but the turnip wouldn't move.*
- * *So, the farmer went and got his dog: the dog held on to the daughter and they all pulled and pulled: the dog, the daughter, the son, the wife, the farmer, but the turnip didn't move.*
- * *Then, the cat joined them, and the cat held on to the dog and again they pulled and pulled and pulled, but they couldn't move the turnip.*
- * *Finally, a little mouse came by and he held on to the cat and the cat held on to the dog and the dog held on to the farmer's daughter; she held on to her brother, he held on to his mother and she held on to the farmer and together they pulled and pulled and pulled and...at last the turnip came out of the ground and fell on the top of them.*
- * *In the evening they all sat down and they had a very good turnip soup: the farmer, his wife, his son, his daughter, the dog, the cat and a little mouse.*



A story-based Activity: Esempio d'Unità d'Apprendimento

[FOR STUDENTS AGED 13-15]

THE STORY

- * *A farmer went out to pull a turnip for his wife to make soup; he pulled and he pulled and he pulled, but he couldn't move the turnip.*
- * *So, he went in and got his wife; his wife stood behind him and they both pulled and pulled and pulled, but they couldn't move the turnip.*
- * *So, the farmer went in and got his son; the son held on to his mother and they three all together pulled and pulled and pulled, but they couldn't move the turnip.*
- * *So, the farmer went in and got his daughter and his daughter held on to the son, the son held on to his mother, the mother held on to her husband and they all pulled and pulled and pulled, but the turnip wouldn't move.*
- * *So, the farmer went and got his dog: the dog held on the daughter and they all pulled and pulled: the dog, the daughter, the son, the wife, the farmer, but the turnip didn't move.*
- * *Then, the cat joined them, and the cat held on to the dog and again they pulled and pulled and pulled, but they couldn't move the turnip.*
- * *Finally, a little mouse came by and he held on to the cat and the cat held on to the dog and the dog held on to the farmer's daughter; she held on to her brother, he held on to his mother and she held on to the farmer and together they pulled and pulled and pulled and...at last the turnip came out of the ground and fell on the top of them.*
- * *In the evening they all sat down and they had a very good turnip soup: the farmer, his wife, his son, his daughter, the dog, the cat and a little mouse.*

Destinatari:

alunni del terzo anno di scuola secondaria di primo grado o del biennio della secondaria di secondo grado.

Pre-requisiti

- * conoscenza generale del contenuto della storia nella lingua madre;
- * possesso del lessico essenziale relativo alla descrizione d'oggetti, persone, relazioni familiari;



- * conoscenza d'alcune espressioni per esprimere stati d'animo e sensazioni;
- * informazioni acquisite sugli usi e i costumi ai tempi del medioevo;
- * riferimenti geografici del Paese in cui si svolge la storia.

Mezzi e strumenti:

- * audiocassetta/CD allegato al testo
- * immagini e disegni
- * uso di software didattici (enciclopedie multimediali, uso dei programmi Paint e PowerPoint);
- * osservazione di "realia";
- * uso di carte storiche e geografiche;
- * realizzazione di scene e costumi d'epoca;
- * uso della videocamera

Obiettivi specifici

Conoscenze (sapere)

Le aree semantiche (descrizione d'oggetti, luoghi, persone).

- * *Le funzioni comunicative (descrivere sentimenti e sensazioni, capacità ed incapacità, obblighi e consigli, formulare ipotesi).*
- * *L'ambito lessicale relativo alle coordinate spaziali.*
- * *Espansione dei campi semantici riferiti a vicende e situazioni narrate*
- * *Elementi di civiltà ed approfondimento d'aspetti significativi della Gran Bretagna*

Abilità (saper fare)

- * *Descrivere oggetti, luoghi e persone.*
- * *Chiedere e dare informazioni riferite al proprio ed altrui vissuto*
- * *Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana*



- * *Comprendere globalmente e formulare messaggi di carattere personale*
- * *Dare e comprendere indicazioni a proposito dell'orientamento spaziale*
- * *Chiedere/parlare d'avvenimenti presenti e passati.*
- * *Descrivere sequenze d'azioni.*
- * *Riferire ciò che è stato detto.*
- * *Comprendere/ricavare informazioni essenziali in una sequenza audiovisiva.*
- * *Conoscere e descrivere luoghi d'interesse paesaggistico e storico-culturale.*
- * *Riconoscere le caratteristiche significative d'alcuni aspetti della cultura anglosassone.*

Competenze degli alunni

- * saper descrivere condizioni personali utilizzando un vocabolario semplice
- * saper comprendere messaggi riferiti a situazioni note
- * saper ricavare informazioni dalla realtà circostante
- * saper ascoltare l'esposizione di testi e ricavarne le informazioni essenziali
- * saper individuare i punti-chiave in una sequenza audiovisiva
- * saper descrivere avvenimenti presenti e passati
- * saper individuare e descrivere luoghi d'interesse storico-geografico e culturale
- * saper relazionare intorno alle principali caratteristiche della civiltà anglosassone

Obiettivi formativi

- * stimolare l'interesse relativamente ad aspetti ambientali e culturali del Paese di cui si studia la lingua
- * acquisire conoscenze circa fatti e personaggi lontani da noi nel tempo e nello spazio
- * promuovere l'apprendimento e consolidare la comunicazione attraverso un codice linguistico diverso dal proprio



- * conoscere il popolo inglese attraverso la storia, la geografia, le tradizioni religiose e pagane
- * riferire il contenuto essenziale della storia narrata e comprenderne il significato
- * presentare oralmente e con sicurezza persone, situazioni di vita ed esperienze
- * individuare le idee strutturali intorno a cui si sviluppa un argomento

Percorso didattico

- * **Attività propedeutiche** (warm up)
- * descrizione fisica di persone
- * semplici descrizioni d'oggetti e luoghi con l'ausilio di "realia" e d'immagini
- * interpretazione di brevi dialoghi per esprimere e le proprie sensazioni
- * conversazione sugli usi e i costumi ai tempi del medioevo
- * conoscenza geografica dei luoghi in cui si svolge la storia
- * esposizione delle parti salienti della storia da narrare in lingua madre

Introduzione (introduction)

- * S'individuano i personaggi principali della storia presentata, con l'uso delle immagini che accompagnano e commentano il testo; l'insegnante prima e gli alunni poi (in gruppi ed individualmente) ne descrivono i tratti essenziali.
- * Il docente introduce il lessico fondamentale e le parole chiave utili alla comprensione, utilizzando il linguaggio iconico e mimico-gestuale ed evitando quanto più possibile il ricorso alla traduzione in lingua madre

Presentazione globale (global presentation)

- * Il contenuto del testo sarà letto inizialmente dall'insegnante. In questa fase è decisivo l'intervento del docente, mediatore tra il vecchio ed il nuovo codice linguistico, la cui comprensione è favorita grazie anche a linguaggi che sfruttano diversi canali sensoriali, alternativi alle abilità di letto-scrittura.



Sviluppo e rinforzo delle attività (expansion and reinforcement)

- * Si ripropone la storia con l'uso di CD e/o audiocassetta. Gli alunni intervengono per gruppi ed individualmente per riferire oralmente il contenuto, integrare parti della storia con vocaboli e frasi mancanti e commentare il testo con l'ausilio d'immagini.
- * Evitare il ricorso al testo scritto.
- * Successivamente si propongono attività di rinforzo del lessico e delle strutture acquisite. Ciò sarà possibile grazie ad esercitazioni che prevedono:
 - * individuazione e riordino delle diverse sequenze del racconto utilizzando disegni ed immagini ricercate in Internet o realizzate con il programma Paint;
 - * attività di recitazione con la messa in scena della storia e l'assegnazione dei ruoli ai ragazzi che ne interpreteranno la parte;
 - * ricerca sui luoghi, sui personaggi e sui fatti narrati con l'uso di carte storico-geografiche ed enciclopedie multimediali
 - * ricostruzione della storia utilizzando il programma Power Point per inserire le immagini;
 - * rinforzo degli ambiti lessicali e delle strutture linguistiche mediante l'uso di software specifici.

Verifica (evaluation)

- * lettura dell'insegnante di domande che prevedono risposte a scelta multipla o del tipo VERO/FALSO
- * ricostruzione d'immagini
- * risposte aperte
- * completamento di frasi/testi/questionari in forma orale
- * osservazione e descrizione di immagini

Raccordi trasversali

- * **ambito storico-geografico:** le principali forme di governo (la monarchia); le tradizioni popolari; rispetto del sistema di valori etici diverso dal proprio; la Gran Bretagna; eventi storici nei Paesi anglosassoni ai tempi del medioevo; la leggenda (documenti e fonti storiche);



- * **tecnologia e informatica:** uso del Personal Computer e di software didattici; conoscenza dei programmi di base; navigazione in Internet; consultazione d'opere multimediali;
- * **area artistica:** produzioni grafico-pittoriche; lettura d'immagini tratte dall'iconografia classica
- * **area linguistica:** conversazioni; testo descrittivo e testo narrativo; la drammatizzazione.

Maggiori approfondimenti e pratiche schede operative...

C. Gabrieli & R. Gabrieli

“DYSLEXIA: WHAT IS IT?”

Armando Editore



Did you know....?A few things I have learnt through experience – V. Tenedini

The outlook of a written text is instrumental to a dyslexic student's success or failure

THEREFORE:

- Remember that justified margin texts are actually harder to follow;
- use double spaced lines,
- use friendly fonts (verdana, comic sans ms, arial) and encourage the school staff to use them for school materials, (POF, documento del consiglio di classe, verbali etc...)
- Asking your dyslexic student to write in block capital WON'T help him/her (IT WILL ACTUALLY REQUIRE A BIGGER EFFORT OF HIM/HER)
- When giving a hand-out, a text, a series of exercises try to reduce the amount of information to bare essentials;
- When you give an activity which requires a series of actions, break the sequence into different steps so as to give one instruction at a time (the same applies to spoken requests: ask one thing at a time)
- Before an activity, a test etc. read the instructions aloud (to the whole class): no one will feel discriminated, it will be beneficial to everyone.
- Some dyslexic students may feel like reading aloud sometime, make sure they know they can volunteer, just like anybody can.

TO BE CONTINUED...

Finally, share your knowledge and experience with your colleagues: everybody needs to learn something new everyday. (that's why the old lady didn't want to die' - as the roman vernacular saying goes...)